



Città di Crotona
Settore 2- Servizi alla persona

Regolamento Consulta delle Politiche Sociali e qualità della vita

Revisione	Data	Redazione e Verifica	Approvazione
00	30-11-2016	Settore VI	C.C. n. 35 del 30-11-2016
01	03-11-2021	Settore II	C.C. n. 127 del 03-11-2021

REGOLAMENTO CONSULTA DELLE POLITICHE SOCIALI E QUALITÀ DELLA VITA

ART. 1

(OGGETTO DEL REGOLAMENTO)

Il presente regolamento disciplina le modalità di istituzione e l'attività della **Consulta delle Politiche sociali e qualità della vita**, intesa come momento di incontro permanente tra i rappresentanti delle associazioni che operano nel territorio e l'Amministrazione Comunale per dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di politiche sociali e ambiente (inteso come attuazione di interventi che possano migliorare la qualità della vita delle persone e del territorio), promuovendo la partecipazione alla vita democratica e la libera espressione in merito alla tutela del benessere sociale e di tutte le attività e le iniziative inerenti questi temi, presenti nel nostro territorio.

ART. 2

(ISTITUZIONE)

È costituita, a norma dell'art.7 dello Statuto Comunale, la **Consulta delle Politiche sociali e qualità della vita**, (di seguito denominata Consulta).

ART. 3

(FINALITÀ)

La Consulta si propone le seguenti finalità:

- approfondire le criticità rilevate sul territorio del Comune di Crotona;
- elaborare strategie possibili per rispondere ai bisogni e risolvere le problematiche dell'area dei servizi sociali e ambientali;
- concorrere alla pianificazione ed elaborazione degli interventi sociali individuati dall'Amministrazione Comunale;
- proporre convenzioni tra associazioni locali e Amministrazione Comunale per la gestione congiunta di servizi sociali;
- verificare gli effetti delle politiche attuate sul territorio;
- sollecitare interventi correttivi laddove le azioni prodotte non rispondano ai bisogni o ne vengano individuati di nuovi;
- promuovere la partecipazione alla vita collettiva e sociale delle comunità;
- può convocare assemblee pubbliche, in accordo con l'assessore alle politiche sociali;
- Si pronuncia sulle questioni che gli Organi comunali ritengono di dovergli sottoporre;
- favorire il benessere sociale ed economico della comunità.

ART. 4

(IDENTITÀ)

La **Consulta delle Politiche sociali e qualità della vita**, è istituita presso il Comune di Crotone e si configura come organismo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale in **campo sociale e ambientale**. La Consulta rappresenta dunque un'importante sede di confronto e scambio di informazioni tra soggetti aventi scopi di tutela del benessere sociale, con sede nel territorio comunale o operanti su di esso. In particolare la Consulta individua come principale ambito di discussione i seguenti temi:

- la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- la prevenzione e il reinserimento sociale (tossicodipendenza, alcolismo, ex detenuti...);
- violenza di genere;
- pari opportunità;
- disabilità;
- migranti;
- senzatetto;
- povertà;
- anziani;
- disagio sociale

ART. 5

(ATTIVITÀ)

L'attività della Consulta si realizza attraverso la formulazione di pareri consultivi non vincolanti che si esplica attraverso la seguenti iniziative ed azioni:

- l'elaborazione di proposte che potranno entrare a far parte delle scelte dell'Amministrazione Comunale;
- l'ascolto di bisogni, esigenze ed idee di cittadini attraverso appositi strumenti predisposti dalla Consulta quali questionari, interviste ed incontri;
- il confronto diretto con l'Amministrazione attraverso la convocazione di riunioni su specifici temi; l'analisi e l'approfondimento di particolari problematiche, avvalendosi anche di esperti;
- la partecipazione nell'organizzazione di seminari, eventi ed incontri su temi specifici.

La diffusione e la divulgazione di informazioni su questioni di interesse comune, nonché i resoconti dell'attività della stessa Consulta dovranno essere resi pubblici in accordo con l'Assessore o gli Assessori di riferimento, attraverso idonei strumenti di comunicazione, di volta in volta definiti.

ART.6

(IMPEGNI DEL COMUNE)

L'amministrazione Comunale, nei rapporti con la Consulta è impegnata a:

- Prendere in considerazione pareri scritti dall'assemblea della consulta sui propri bilanci

preventivi e consuntivi, sui programmi di investimento, sui temi legati alle politiche sociali e ambientali, nonché su ogni atto che ritenga opportuno sottoporre alla consulta;

- Fornire agli organi della consulta tutti gli atti e documenti richiesti utili per l'assolvimento dei compiti della stessa, ovvero, a curare la migliore informazione possibile sugli atti e le iniziative dell'amministrazione relativamente alle materie di competenza;
- Pubblicizzare le iniziative concordate con la consulta;
- Il sindaco e/o l'assessore alle politiche sociali, possono richiedere pareri ai quali la consulta dovrà rispondere, con adeguata relazione, entro 30 giorni, o nei termini contenuti nella richiesta;
- Convocare con cadenza annuale una conferenza della consulta nella quale viene esaminato e discusso lo stato della comunità e verranno illustrate le attività svolte dalla stessa.

Art. 7

(COMPOSIZIONE E NOMINA)

La consulta è composta da:

- Assessore ai Servizi Sociali;
- 2 Consiglieri Comunali (uno facente parte della minoranza ed uno della maggioranza) eletti dalla Commissione preposta;
- 1 rappresentante di ogni Associazione, gruppo, Ente, con sede nel territorio comunale o che operi nel territorio comunale e che, a seguito di avviso pubblico predisposto dal Comune all'inizio di ogni mandato, abbia presentato apposita richiesta scritta, e sia stata individuata dalla Giunta Comunale con apposito atto di nomina. La stessa deve dimostrare di essere attiva da almeno 5 anni e che risulti essere operativa, con gestione diretta di progetti e/o servizi negli ultimi tre anni;
- Ogni altra associazione che intenda aderire alla Consulta successivamente alla formalizzazione della nomina, potrà presentare richiesta all'assessorato ai Servizi Sociali che valuterà l'opportunità di tale integrazione chiedendo, a sua volta, parere non vincolante alla Consulta stessa, tenuto conto del rispetto dei prescritti requisiti di cui al comma 3 del presente articolo;

Alle Riunioni della Consulta partecipa anche il Dirigente del Settore competente o suo delegato ed un'assistente Sociale comunale.

La Consulta nomina al suo interno un Presidente ed un Vice-Presidente scelto tra i componenti della Consulta stessa. In caso di parità di voti, tra due o più candidati alla carica di Presidente e di Vice – Presidente, prevarranno i candidati più anziani di età.

La votazione sarà valida se alla seduta parteciperà la maggioranza dei componenti la Consulta stessa.

ART.8

PARTECIPAZIONE EVENTUALE

Possono inoltre partecipare ai lavori della Consulta o di singole sedute della stessa, senza diritto di

voto, su invito del presidente e della maggioranza dei membri della consulta, persone di particolare competenza professionale od esperienziale, in grado di apportare un contributo qualificato alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Le Associazioni di recente costituzione o le Associazioni che operino nel territorio crotonese non avendo sede legale in Comune, possono partecipare alle sedute della Consulta su autorizzazione del presidente e senza diritto di voto.

ART.9

ORGANISMI STRUTTURALI

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente, eletto dai membri della stessa nella prima seduta;
- il vice presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e collabora, con lo stesso, nell'esercizio delle sue funzioni;
- il Segretario (avente funzioni di verbalizzante delle sedute).

ART.10

SEDUTA DI INSEDIAMENTO

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, vi è l'insediamento della Consulta.

L'Assemblea è inizialmente presieduta dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Sociali;

Tutti i membri prendono visione sia dello Statuto Comunale, del quale ne accettano i contenuti, sia del presente Regolamento.

In seguito si procede all'elezione delle cariche del Presidente e del Vice-Presidente a votazione palese con maggioranza assoluta. A tal fine è necessaria la presenza di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea.

Risulta eletto chi riporta il maggior numero di voti, in caso di parità di voti il componente più anziano d'età.

Compiti del Presidente:

- rappresenta la Consulta;
- convoca e presiede la Consulta;
- definisce l'ordine del giorno;
- coordina i lavori all'interno della Consulta;
- nomina il Segretario scegliendolo tra i componenti della stessa Assemblea;
- partecipa, su invito, alle riunioni delle Commissioni Consiliari Permanenti quando sia ritenuta necessaria la sua presenza;
- relaziona al Consiglio, se richiesto, in merito all'attività della Consulta.

Gli atti della Consulta sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Ai lavori della consulta possono partecipare, ma senza diritto di voto, il Sindaco e gli Assessori

comunali competenti.

ART.11 (FUNZIONAMENTO)

La *Consulta* si riunisce non meno di 3 volte l'anno e comunque ogni volta che vi sia la necessità, presso i locali opportunamente comunicati nella lettera di convocazione, nella sede del Comune di Crotone.

Il Presidente predispone l'ordine del giorno comunicandolo, in forma cartacea (lettera) o digitale (e-mail), unitamente alla convocazione con l'indicazione della data, dell'orario e del luogo della riunione, almeno cinque (5) giorni naturali e consecutivi prima dell'incontro a tutti i componenti della Consulta, agli eventuali soggetti esterni invitati a partecipare alla seduta e, per conoscenza, al Sindaco.

In caso di particolari urgenze, la *Consulta* può essere convocata per via breve dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo (1/3) dei componenti, nonché su richiesta del Sindaco o degli Assessori competenti almeno ventiquattro ore (24 h) prima rendendo contestualmente noto l'ordine del giorno.

Spetta al Presidente coordinare le riunioni della *Consulta*. In caso di assenza del Presidente, il Vice-Presidente lo sostituirà.

Le riunioni sono valide qualora siano presenti almeno la metà dei componenti in prima convocazione. La *Consulta* adotta le sue decisioni con la maggioranza semplice dei votanti. In caso di parità di voti, il voto espresso dal Presidente vale doppio.

Le sedute della *Consulta* non sono pubbliche, ma ad esse possono essere espressamente invitati soggetti esterni in qualità di relatori che, senza diritto di voto, per la particolare competenza professionale o per rappresentatività siano in grado di fornire contributi qualificati e supporto sullo specifico argomento iscritto all'ordine del giorno.

Di ogni incontro viene redatto apposito verbale, a cura del Segretario.

I verbali delle sedute sono raccolti, in ordine cronologico, presso la segreteria della Consulta.

Qualora il Segretario risulti assente, viene nominato dal Presidente un sostituto tra i presenti che ne faccia le veci per quella sola riunione.

Nel verbale devono essere indicati:

- i nominativi dei presenti;
- l'ordine del giorno;
- una sintesi degli argomenti trattati;
- le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni;
- proposte emerse ed eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

Nel caso in cui, oltre a semplice confronto su temi particolari, la *Consulta* intenda avanzare una proposta all'Amministrazione, questa va adottata con il voto della maggioranza semplice dei votanti. In tal caso, oltre al verbale redatto dal Segretario, il Presidente presenta

all'Amministrazione Comunale la proposta con il risultato della votazione.

Ogni componente della *Consulta* può far riportare per esteso sue dichiarazioni. In questo caso il Segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura.

ART.12

(DIMISSIONI)

Ogni membro della *Consulta* ha diritto a presentare le proprie dimissioni, motivandole, per mezzo di lettera raccomandata indirizzata al Presidente e, per conoscenza, al Sindaco.

ART.13

(DURATA E DECADENZA)

I membri della *Consulta* restano in carica per la durata della consiliatura e, in assenza di espresso pronunciamento, da parte del Consiglio Comunale, fino alla nomina dei nuovi Amministratori.

I membri della *Consulta* decadono se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, non partecipano alla seduta. I membri della *Consulta* decadono anche se perdono i requisiti o le condizioni di cui all'art. 7.

ART.14

(REVOCA)

Qualsiasi componente dell'Assemblea può essere revocato per grave e motivata causa dai due terzi (2/3) dei componenti dell'Assemblea, ivi compreso lo stesso Presidente. Tale revoca è subordinata ad una comunicazione, mediante raccomandata, all'interessato il quale, peraltro, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della lettera ha la facoltà di presentare le proprie giustificazioni.

Entro i sessanta (60) giorni successivi al ricevimento delle motivazioni, da trasmettersi anch'esse con lettera raccomandata, l'Assemblea si esprimerà in merito in forma definitiva in relazione alla revoca. La revoca diviene definitiva con l'approvazione da parte del Consiglio della relativa deliberazione di revoca del componente.

Nel caso in cui intervenga la revoca definitiva del Presidente l'Assemblea della *Consulta*, nella prima seduta immediatamente successiva, procederà alla nuova nomina.

ART.15

(SOSTITUZIONE)

Per tutti i componenti della *Consulta* che siano dimissionari, decaduti o revocati il Consiglio provvede, ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento, alla loro sostituzione mediante nuova elezione procedendo alla reintegrazione dei soli membri mancanti

ART.16

(VIGILANZA)

Sull'attività della *Consulta* e sul rispetto del presente regolamento nonché delle previsioni statutarie vigila il Sindaco.

ART.17

(MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO)

Il regolamento della *Consulta* può essere modificato, in tutto o in parte, dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. Per apportare modifiche al presente regolamento la *Consulta* può proporre al Consiglio Comunale, tramite i rappresentanti in essa contenuti, la modifica degli articoli o dei commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi (2/3) dei suoi componenti.

ART.18

(FINANZIAMENTI)

Ogni indagine o comunque ogni iniziativa della Consulta che può comportare impegni di spesa, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Giunta Comunale.

La partecipazione alla Consulta delle Politiche Sociali è gratuita.

ART.19

(DISPOSIZIONI FINALI).

Il presente Regolamento abroga il Regolamento della Consulta del Terzo Settore, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31, del 17.9.2007, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.20/2008, ed entra in vigore alla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto Comunale.